

**UIL SCUOLA**  
**Segreteria nazionale**

Ufficio studi e documentazione

**LA FREQUENZA DEGLI STRANIERI**  
**NEI CENTRI TERRITORIALI STATALI**  
**PER L'EDUCAZIONE PERMANENTE**  
**DEGLI ADULTI**

**Coordinamento**  
**di Lello Macro**

**Novembre 2003**

## FREQUENZA DI STRANIERI NEI CENTRI TERRITORIALI PERMANENTI

### Introduzione

Molto si parla della presenza di alunni e studenti stranieri nelle scuole italiane, fenomeno in crescita esponenziale che ha raggiunto ormai (a.s. 2002-2003) la consistenza di ben 232.766 unità, pari al 3% circa della popolazione scolastica complessiva, con un incremento, rispetto all'anno precedente, del 28,6%.

Poco invece si parla della presenza di studenti stranieri in un settore dell'istruzione statale poco conosciuto, ma in costante crescita: l'Educazione Degli Adulti (EDA), svolta nei Centri Territoriali Permanenti (CTP).

Di che si tratta? E' un sistema di istruzione rivolto agli adulti, che si svolge in orari pomeridiano-serali nelle scuole statali e con "normali" docenti statali, di ruolo e non di ruolo (attualmente circa 4.000) che scelgono di insegnare in questi corsi.

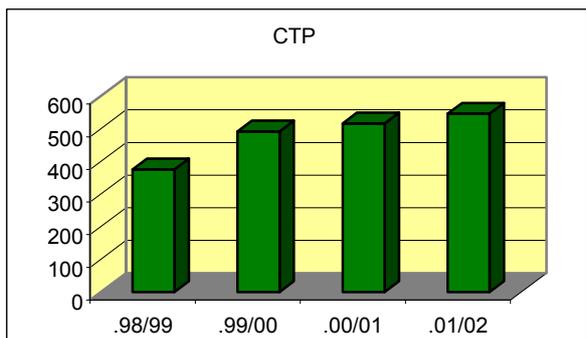
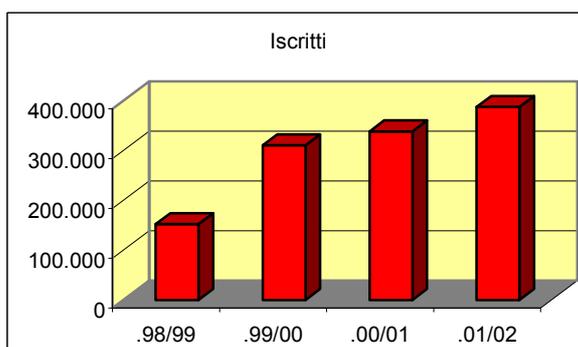
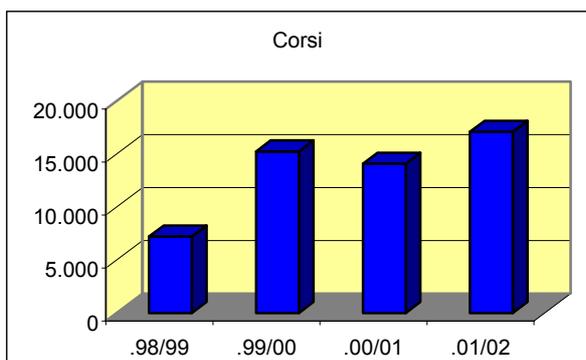
Storicamente si è partiti dalle scuole popolari destinate agli analfabeti, istituite nel 1947 e sopresse nel 1982, si è passati ai corsi di alfabetizzazione (per il conseguimento della licenza elementare) e ai corsi per lavoratori (per il conseguimento della licenza di scuola media), originariamente destinati a coloro che erano già impegnati in attività lavorative e nei cui contratti di lavoro era prevista la possibilità di ottenere permessi retribuiti per 150 ore annuali da destinare alla frequenza scolastica.

Col passare degli anni la percentuale di frequenza di lavoratori è andata diminuendo notevolmente ed è aumentata quella di disoccupati, casalinghe, giovani di età superiore ai 15 anni e soprattutto immigrati. Non solo è mutata l'originaria utenza ma sono anche mutate le esigenze del tessuto sociale e tali mutamenti hanno spinto le politiche scolastiche, e non solo in Italia ma a livello comunitario, nella direzione di un sistema generale di educazione permanente, del quale fanno parte a pieno titolo non solo l'istruzione scolastica e la formazione professionale ma anche la formazione continua del lavoratore e del cittadino.

L'esperienza prende l'avvio sperimentale dall'a.s. 1997/98 ed entra già a regime nell'anno successivo, supportata dal "Patto sociale per lo sviluppo e l'occupazione", firmato da Governo e Organizzazioni Sindacali il 22 dicembre 1998, che prevedeva, nell'allegato 3, gli interventi nel campo del sistema integrato di istruzione, formazione e ricerca, e che fu poi recepito dall'Accordo Stato-Regioni-Autonomie locali del 2 marzo 2000.

La consistenza delle iniziative si evince dalla seguente tabella e dai relativi grafici:

<b>a.s.</b>	<b>CTP</b>	<b>Corsi</b>	<b>Iscritti</b>
.98/99	375	7.197	152.019
.99/00	492	15.223	310.217
.00/01	516	14.061	337.873
.01/02	546	17.068	387.007



Ribadiamo che si tratta di attività formative gestite direttamente dallo Stato, e quindi non vi rientrano le numerose iniziative gestite dai Comuni, dalle Province, dalle Università Popolari e della Terza Età, ecc.

Le attività dei CTP si svolgono su tre tipologie cursuali:

1. corsi finalizzati al conseguimento del titolo di studio, pari al 15,30% del totale, per complessivi 59.230 iscritti;
2. corsi a favore di cittadini stranieri per l'integrazione linguistica e sociale, pari al 11,07% del totale, per complessivi 42.855 iscritti;
3. corsi brevi, modulari, di alfabetizzazione funzionale, pari al 73,62% del totale, per complessivi 284.922 iscritti.

**(N.B.:tutte le tabelle ed i grafici sono elaborazioni della UIL Scuola su dati MIUR "L'offerta formativa dei Centri Territoriali Permanenti", Roma, gennaio 2003)**

## Gli stranieri

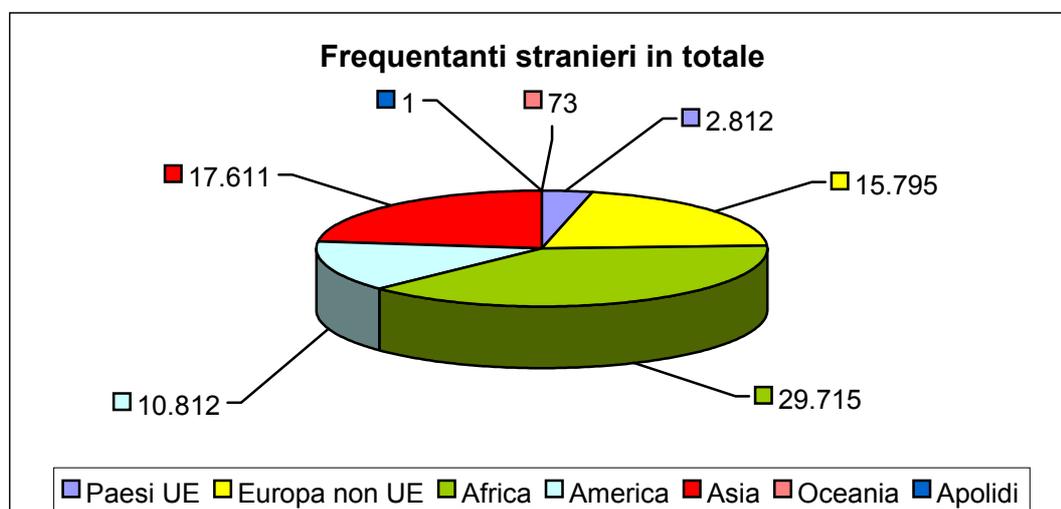
Sembrerebbe, a prima vista, che la presenza di stranieri dovrebbe essere limitata alla seconda tipologia di corsi: in realtà le cose stanno diversamente.

Come si vedrà nelle tabelle analitiche, i cittadini stranieri che hanno frequentato corsi organizzati dai CTP sono stati complessivamente 76.819 (pari al 19,85% di tutti gli iscritti), di cui 22.666 nei corsi finalizzati al conseguimento del titolo di studio (pari al 38,27% del totale) e 11.298 nei corsi brevi modulari (pari al 3,98% del totale), oltre ai 42.855 nei corsi loro specificamente dedicati e che sono in forte crescita, registrando un +24% di iscritti rispetto all'anno precedente.

### I dati complessivi

I 76.819 cittadini stranieri complessivi sono così ripartiti:

Provenienza	Corsi x titolo di studio	Corsi x integrazione linguistica	Corsi brevi modulari	Totale
Paesi UE	478	1.570	764	2.812
Europa non UE	4.748	8.027	3.020	15.795
Africa	9.460	16.395	3.860	29.715
America	3.300	5.623	1.889	10.812
Asia	4.672	11.188	1.751	17.611
Oceania	8	52	13	73
Apolidi	0	0	1	1
<b>TOTALE</b>	<b>22.666</b>	<b>42.855</b>	<b>11.298</b>	<b>76.819</b>



Le nazionalità presenti sono 162:

Paesi UE	14
Paesi europei non UE	27
Paesi dell'Africa	48
Paesi dell'America	28
Paesi dell'Asia	42
Paesi dell'Oceania	3
<b>Totale</b>	<b>162</b>

Considerando che all'ONU sono rappresentati 190 stati, si può ben dire che quasi tutti i paesi del mondo sono rappresentati dai frequentanti stranieri dei CTP e, non considerando le credenze personali di ciascuno, in base alle religioni prevalenti nei vari stati possiamo ragionevolmente dedurre che anche da questo punto di vista la situazione sia ben assortita, dovendosi supporre la presenza di:

- Cattolici
- Ortodossi
- Protestanti
- Musulmani
- Buddisti
- Confuciani
- Induisti
- Animisti
- Scintoisti
- Ebrei
- Taoisti
- Lamaisti
- Sikh

**Le 10 nazionalità più rappresentate sono:**

		<b>Totale</b>
<b>1</b>	<b>Marocco</b>	<b>15.512</b>
<b>2</b>	<b>Cina</b>	<b>7.289</b>
<b>3</b>	<b>Albania</b>	<b>4.172</b>
<b>4</b>	<b>Senegal</b>	<b>2.665</b>
<b>5</b>	<b>Tunisia</b>	<b>2.577</b>
<b>6</b>	<b>Perù</b>	<b>2.267</b>
<b>7</b>	<b>Brasile</b>	<b>2.196</b>
<b>8</b>	<b>Romania</b>	<b>2.176</b>
<b>9</b>	<b>Pakistan</b>	<b>2.061</b>
<b>10</b>	<b>Russia</b>	<b>1.901</b>

**A) corsi finalizzati al conseguimento del titolo di studio**

<b>Provenienza</b>	<b>totale</b>	<b>%</b>	<b>di cui uomini</b>	<b>di cui donne</b>
<b>Paesi UE:</b>	<b>478</b>	<b>2,11</b>	<b>169</b>	<b>309</b>
<b>Paesi Europei non UE</b>	<b>4.748</b>	<b>20,94</b>	<b>2.527</b>	<b>2.221</b>
<b>Africa</b>	<b>9.460</b>	<b>41,73</b>	<b>6.528</b>	<b>2.932</b>
<b>America</b>	<b>3.300</b>	<b>14,57</b>	<b>1.302</b>	<b>1.998</b>
<b>Asia</b>	<b>4.672</b>	<b>20,61</b>	<b>2.700</b>	<b>1.972</b>
<b>Oceania</b>	<b>8</b>	<b>0,04</b>	<b>1</b>	<b>7</b>
<b>Totale</b>	<b>22.666</b>	<b>100</b>	<b>13.227</b>	<b>9.439</b>

Le nazionalità rappresentate sono 147, e le “top ten” di ogni gruppo sono così distribuite:

	<b>Paesi UE</b>	<b>Totale</b>	<b>di cui uomini</b>	<b>di cui donne</b>
1	Spagna	137	43	94
2	Germania	109	38	71
3	Francia	88	37	51
4	Regno Unito	43	18	25
5	Belgio	20	9	11
6	Austria	12	4	8
7	Grecia	11	5	6
8	Paesi Bassi	10	2	8
9	Finlandia	10	0	10
10	Svezia	10	3	7

Notiamo come le donne siano molto più numerose degli uomini, raggiungendo complessivamente, per questo gruppo di paesi, il 64,64% del totale.

	<b>Paesi europei non UE</b>	<b>Totale</b>	<b>di cui uomini</b>	<b>di cui donne</b>
1	Albania	1.636	1.246	390
2	Romania	656	319	337
3	Serbia-Montenegro	497	268	229
4	Russia	456	88	368
5	Ucraina	329	78	251
6	Polonia	266	77	189
7	Moldavia	140	37	103
8	Turchia	137	105	32
9	Macedonia	118	64	54
10	Croazia	91	62	29

La presenza femminile, all'interno del gruppo complessivo di questi paesi, è leggermente minoritaria (46,78%) e, a ben guardare, i paesi che “abbassano la media” sono quelli in cui è prevalente la religione islamica.

	<b>Paesi dell'Africa</b>	<b>Totale</b>	<b>di cui uomini</b>	<b>di cui donne</b>
1	Marocco	5.319	3.784	1.535
2	Tunisia	840	701	139
3	Senegal	751	585	166
4	Nigeria	598	225	373
5	Algeria	440	379	61
6	Egitto	284	212	72
7	Ghana	269	151	118
8	Costa D'Avorio	238	130	108
9	Somalia	122	43	79
10	Etiopia	64	20	44

Complessivamente, tra i provenienti dai paesi africani, la presenza femminile è solo del 30,99 % e, come si vede, si conferma il fatto che questo dato viene ribaltato nei paesi dove la religione islamica non è prevalente (Nigeria, Somalia, Eritrea).

	<b>Paesi dell'America</b>	<b>Totale</b>	<b>di cui uomini</b>	<b>di cui donne</b>
1	Perù	729	295	434
2	Brasile	639	206	433
3	Ecuador	579	245	334
4	Colombia	453	206	247
5	Argentina	244	108	136
6	Rep. Dominicana	165	62	103
7	Cuba	125	27	98
8	Venezuela	90	42	49
9	U.S.A.	60	19	41
10	Cile	46	21	25

Per i provenienti dai paesi americani la percentuale di presenze femminili ammonta complessivamente al 60,54% ed è maggioritaria per tutte le nazionalità.

	<b>Paesi dell'Asia</b>	<b>Totale</b>	<b>di cui uomini</b>	<b>di cui donne</b>
1	Cina	2.049	1.080	969
2	India	568	375	193
3	Pakistan	482	413	69
4	Sri Lanka	405	259	146
5	Bangladesh	313	225	88
6	Filippine	276	129	147
7	Giappone	110	18	92
8	Thailandia	93	17	76
9	Iran	64	24	40
10	Corea del Sud	49	21	28

Tra i frequentanti provenienti dall'Asia, la percentuale di donne è del 42,21%, con la loro prevalenza nei paesi di tradizione buddista-scintoista.

**B) Corsi a favore di cittadini stranieri per l'integrazione linguistica e sociale**

Provenienza	totale	%	di cui uomini	di cui donne
<b>Paesi UE:</b>	<b>1.570</b>	<b>3,66</b>	<b>469</b>	<b>1.101</b>
<b>Paesi Europei non UE</b>	<b>8.027</b>	<b>18,73</b>	<b>3.063</b>	<b>4.964</b>
<b>Africa</b>	<b>16.395</b>	<b>38,26</b>	<b>10.336</b>	<b>6.059</b>
<b>America</b>	<b>5.623</b>	<b>13,12</b>	<b>1.957</b>	<b>3.666</b>
<b>Asia</b>	<b>11.188</b>	<b>26,11</b>	<b>6.319</b>	<b>4.869</b>
<b>Oceania</b>	<b>52</b>	<b>0,12</b>	<b>14</b>	<b>38</b>
<b>Totale</b>	<b>42.855</b>	<b>100</b>	<b>22.158</b>	<b>20.697</b>

Per questa tipologia di corsi le nazionalità rappresentate sono 154, ed anche in questi prevalgono gli iscritti provenienti da stati africani. Le “top ten” di ogni gruppo hanno il seguente andamento:

	Paesi UE	Totale	di cui uomini	di cui donne
1	Germania	397	120	277
2	Spagna	357	115	242
3	Regno Unito	220	79	141
4	Francia	213	54	159
5	Austria	73	10	63
6	Svezia	55	17	38
7	Portogallo	48	23	25
8	Grecia	40	14	26
9	Irlanda	37	14	23
10	Finlandia	36	1	35

Come si vede, le donne rappresentano la stragrande maggioranza dei partecipanti, assestandosi al 70,13% del totale complessivo del gruppo.

	Paesi europei non UE	Totale	di cui uomini	di cui donne
1	Albania	1.562	951	611
2	Russia	1.177	259	918
3	Romania	1.069	366	703
4	Ucraina	854	178	676
5	Polonia	765	177	588
6	Serbia-Montenegro	533	270	263
7	Turchia	461	288	173
8	Macedonia	280	123	157
9	Moldavia	255	72	183
10	Bulgaria	171	50	121

Anche in questo gruppo di paesi le donne sono nettamente maggioritarie (61,84% del totale), nonostante la presenza di paesi in controtendenza (Albania, Turchia).

	<b>Paesi dell'Africa</b>	<b>Totale</b>	<b>di cui uomini</b>	<b>di cui donne</b>
1	Marocco	8.391	5.383	3.008
2	Senegal	1.560	1.214	346
3	Tunisia	1.285	909	376
4	Ghana	921	503	418
5	Nigeria	871	416	455
6	Egitto	778	487	291
7	Algeria	518	362	156
8	Costa D'Avorio	457	250	207
9	Burkina Faso	248	131	117
10	Camerun	177	87	90

Come per le attività corsuali della precedente tipologia, le donne africane frequentanti questi corsi sono nettamente minoritarie, arrivando al 36,96% del totale del gruppo.

	<b>Paesi dell'America</b>	<b>Totale</b>	<b>di cui uomini</b>	<b>di cui donne</b>
1	Brasile	1.173	322	851
2	Perù	1.028	411	617
3	Argentina	887	392	495
4	Colombia	662	276	386
5	Ecuador	632	197	435
6	Cuba	266	35	231
7	Rep. Dominicana	231	71	160
8	USA	188	71	117
9	Venezuela	171	51	120
10	Messico	80	23	57

La presenza femminile nel gruppo si attesta al 65,19%, con netta prevalenza delle donne provenienti da tutti i paesi.

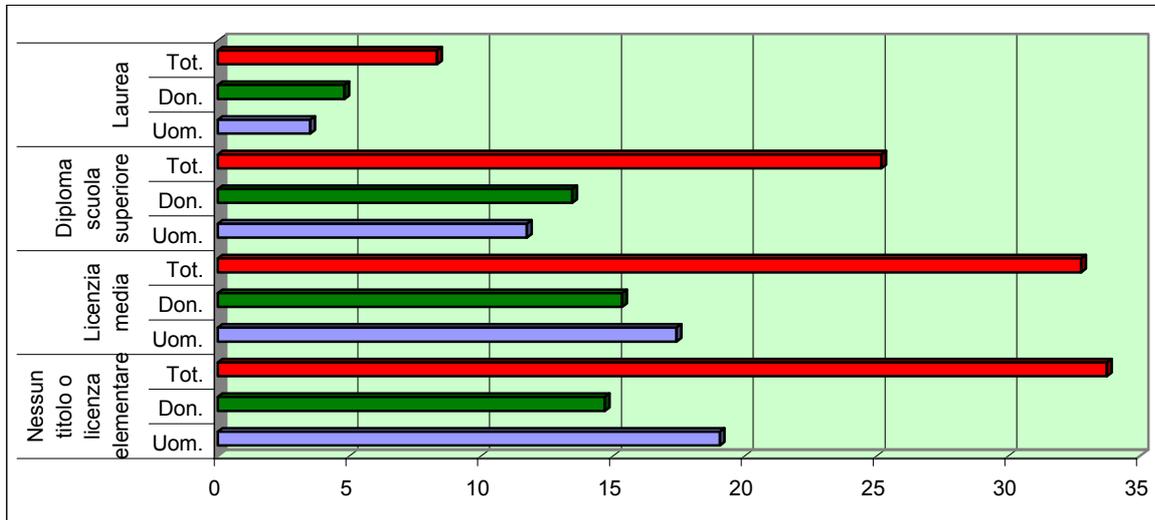
	<b>Paesi dell'Asia</b>	<b>Totale</b>	<b>di cui uomini</b>	<b>di cui donne</b>
1	Cina	4.815	2.508	2.307
2	Pakistan	1.411	1.178	233
3	India	1.152	759	393
4	Bangladesh	921	675	246
5	Sri Lanka	706	402	304
6	Filippine	697	248	449
7	Giappone	306	83	223
8	Iran	244	108	136
9	Thailandia	243	45	198
10	Iraq	99	58	41

Le donne rappresentano in questo caso il 43,51% del totale, riproponendo la consueta differenza fra paesi islamici e di altre religioni prevalenti.

Soltanto per questo tipo di corsi abbiamo una informazione statistica aggiuntiva: i titoli di studio conseguiti nel paese d'origine e considerati equipollenti, per contenuti e durata, ai nostri titoli:

	Nessun titolo o licenza elementare			Licenzia media			Diploma scuola superiore			Laurea			Tot.
	Uom.	Don.	Tot.	Uom.	Don.	Tot.	Uom.	Don.	Tot.	Uom.	Don.	Tot.	
Ass.	8.163	6.297	14.460	7.463	6.575	14.038	5.027	5.765	10.792	1.505	2.060	3.565	42.855
%	19,05	14,69	33,74	17,41	15,34	32,76	11,73	13,45	25,18	3,51	4,81	8,32	100

Come si vede chiaramente dal grafico, col crescere del livello d'istruzione prevale la presenza femminile, mentre in Italia avviene esattamente il contrario.



Un'altra notazione interessante è che, relativamente a questo campione di cittadini stranieri che frequentano i CTP, il livello di istruzione risulta più alto di quello complessivo dei cittadini italiani (laurea = + 1,82%; scuola superiore = + 3,71; scuola media = - 2,54%; nessuno titolo o licenza elementare = - 2,76)

### **C) Corsi brevi, modulari, di alfabetizzazione funzionale**

Questo tipo di attività corsale, assolutamente maggioritaria per l'utenza italiana (sono frequentati dal 73,62% degli iscritti ai CTP), è quello attualmente meno appetito dai cittadini stranieri, concentrati soprattutto nell'acquisizione di competenze di base, utili all'integrazione nel mondo del lavoro e nella società italiana, piuttosto che all'arricchimento di conoscenze e competenze personali, che è la caratteristica essenziale di questi corsi.

Si tratta infatti di percorsi individuali, modulari e flessibili, preventivamente concordate nei tempi e modalità di frequenza per acquisire i linguaggi e le competenze culturali, socio-relazionali, comunicative e professionali richiesti dalla società contemporanea.

Infatti il 44,99% dei corsi riguarda l'informatica di primo e secondo livello e multimedialità, l'apprendimento di lingue straniere il 33,47%, ed il restante 21,54% è suddiviso tra altre attività, come mostra la tabella seguente:

<b>Corsi brevi modulari di alfabetizzazione funzionale</b>		
<b>Dettaglio per tipologia di corso</b>		
<b>Tipo di corso</b>	<b>Corsi</b>	<b>%</b>
Attività motorio-sportiva	147	1,20
Avvio alla formazione professionale e orientamento di base	352	2,87
Animazione teatrale	65	0,53
Altro	477	3,88
Cultura generale	702	5,71
Educazione artistica (arte, beni culturali)	183	1,49
Educazione espressiva (grafico-pittorica, plastico, letteraria, ecc.)	335	2,73
Educazione all'immagine (linguaggio filmico, fotografico, ecc.)	74	0,60
Educazione musicale	85	0,69
Educazione alla persona (alimentare e sanitaria)	177	1,44
Educazione alla sicurezza (ambientale e personale)	49	0,40
Informatica 1° livello	3.362	27,36
Informatica 2° livello	1.879	15,29
Lingua francese 1° livello	153	1,25
Lingua francese 2° livello	70	0,57
Lingua inglese 1° livello	1.963	15,98
Lingua inglese 2° livello	1.360	11,07
Lingua spagnola 1° livello	288	2,34
Lingua spagnola 2° livello	109	0,89
Lingua tedesca 1° livello	119	0,97
Lingua tedesca 2° livello	49	0,40
Multimedialità	288	2,34
<b>Totale Nazionale</b>	<b>12.286</b>	<b>100,00</b>

La presenza di stranieri in questa tipologia corsuale è complessivamente così articolata:

Provenienza	totale	%	di cui uomini	di cui donne
<b>Paesi UE:</b>	<b>764</b>	<b>6,76</b>	<b>274</b>	<b>490</b>
<b>Paesi Europei non UE</b>	<b>3.020</b>	<b>26,73</b>	<b>1.089</b>	<b>1.931</b>
<b>Africa</b>	<b>3.860</b>	<b>34,17</b>	<b>2.529</b>	<b>1.331</b>
<b>America</b>	<b>1.889</b>	<b>16,72</b>	<b>579</b>	<b>1.310</b>
<b>Asia</b>	<b>1.751</b>	<b>15,50</b>	<b>873</b>	<b>878</b>
<b>Oceania</b>	<b>13</b>	<b>0,12</b>	<b>4</b>	<b>9</b>
<b>Apolidi</b>	<b>1</b>	<b>0,0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>
<b>Totale</b>	<b>11.298</b>	<b>100</b>	<b>5.348</b>	<b>5.950</b>

Anche per queste attività la presenza più numerosa è quella dei cittadini provenienti dall'Africa, e le donne sono complessivamente più numerose degli uomini.

Per quanto riguarda il dettaglio delle aree geografiche, troviamo ai primi 10 posti:

	Paesi UE	Totale	di cui uomini	di cui donne
1	Spagna	284	150	134
2	Francia	132	35	97
3	Germania	122	27	95
4	Regno Unito	117	44	73
5	Belgio	28	7	21
6	Grecia	18	1	17
7	Paesi Bassi	12	0	12
8	Portogallo	12	2	10
9	Austria	11	3	8
10	Lussemburgo	10	1	9

Come per le altre tipologie corsuali, le straniere dell'Unione Europea superano di gran lunga i maschi, con l'eccezione della sola Spagna.

	Paesi europei non UE	Totale	di cui uomini	di cui donne
1	Albania	974	511	463
2	Romania	451	141	310
3	Polonia	324	52	272
4	Russia	268	27	241
5	Macedonia	182	95	87
6	Ucraina	178	23	155
7	Serbia-Montenegro	128	74	54
8	Croazia	105	39	66
9	Moldavia	77	17	60
10	Svizzera	75	27	48

Si conferma anche per i paesi europei non UE la prevalenza delle donne, con l'eccezione dei provenienti da paesi con forte presenza islamica.

	<b>Paesi dell'Africa</b>	<b>Totale</b>	<b>di cui uomini</b>	<b>di cui donne</b>
1	Marocco	1.802	1.287	515
2	Tunisia	452	303	149
3	Senegal	354	265	89
4	Nigeria	209	73	136
5	Egitto	183	96	87
6	Algeria	176	150	26
7	Costa D'Avorio	137	84	53
8	Ghana	137	91	46
9	Etiopia	73	23	50
10	Maurizio	50	17	33

Anche per l'Africa la presenza femminile appare prevalente solo nei paesi non islamici.

	<b>Paesi dell'America</b>	<b>Totale</b>	<b>di cui uomini</b>	<b>di cui donne</b>
1	Perù	510	159	351
2	Brasile	384	94	290
3	Ecuador	234	76	158
4	Colombia	216	95	121
5	Argentina	157	43	114
6	Cuba	74	66	8
7	Venezuela	74	16	58
8	Rep. Dominicana	56	14	42
9	USA	47	20	27
10	Messico	24	3	21

Le donne rappresentano il 69,34% dell'universo proveniente da questo continente.

	<b>Paesi dell'Asia</b>	<b>Totale</b>	<b>di cui uomini</b>	<b>di cui donne</b>
1	Cina	425	209	216
2	Sri Lanka	245	117	128
3	Filippine	194	65	129
4	Bangladesh	179	120	59
5	Pakistan	168	107	61
6	India	158	104	54
7	Corea del Sud	97	25	72
8	Iran	69	31	38
9	Giappone	48	7	41
10	Thailandia	35	9	26

Su tutti i paesi del gruppo asiatico, le donne che frequentano questi corsi sono leggermente prevalenti (50,14%) sugli uomini, con maggioranza molto netta nei paesi di tradizione buddista e scintoista.